

rale, sento anch'io la necessità che sia espletata la parte principale di codesti lavori, la quale varrà a spargere qualche luce più viva sulle ragioni vere delle nostre interpellanze; e sento anch'io la necessità della imminente discussione dei bilanci.

Mi pare così d'essere equo verso il Governo; mi auguro che il Governo usi altrettanta equità, facendo sì che lo svolgimento di queste interpellanze abbia luogo immediatamente dopo la discussione dei bilanci; poichè, rimandate a termine più lungo, perderebbero ogni valore ed ogni pratica efficacia. In tal modo mi pare che le partite possano essere compensate.

Presidente. Mi pare che questa appunto sia la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio.

Dunque l'onorevole Bovio acconsente?

Bovio. Acconsento, purchè queste interpellanze siano iscritte nell'ordine del giorno immediatamente dopo la discussione dei bilanci.

Giolitti, presidente del Consiglio. La proposta dell'onorevole Bovio corrisponde perfettamente a quella, che ho fatto io; poichè io intesi dire appunto che le interpellanze debbano essere discusse immediatamente dopo i bilanci, conformemente al desiderio espresso dall'onorevole Bovio.

Presidente. Onorevole Gaetani di Laurenzana, acconsente?

Gaetani di Laurenzana. Mi duole di non poter acconsentire alla proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, e di dover insistere per la discussione immediata delle interpellanze sulla ingerenza del Governo nelle elezioni politiche.

C'è qualche cosa, che è superiore ai partiti, ed è la libera manifestazione del suffragio popolare.

La risposta dell'onorevole ministro mi dispiace, ma non mi sorprende.

L'onorevole ministro ha parlato della Giunta delle elezioni. Ora è vero che il lavoro della Giunta delle elezioni è una grande garanzia, ma è però un lavoro affatto speciale. Invece quello, che noi vorremmo, sarebbe la discussione immediata sull'indirizzo generale della politica del Governo, e sulla ingerenza illegittima ch'esso ha esercitata nelle elezioni.

Ripeto che questo fatto addolora. Dopo ciò non mi resta che subire la volontà del

ministro. Certamente non posso appellarmi alla Camera, perchè la volontà della maggioranza mi sarebbe contraria; cosicchè non posso che protestare. Sarà una protesta inutile; ma devo dire ciò che l'animo mi detta.

Presidente. Dunque insiste?

Gaetani di Laurenzana. Protesto e non insisto.

Presidente. Onorevole Pansini, ha facoltà di parlare per dichiarare se acconsenta alla proposta dell'onorevole presidente del Consiglio.

Pansini. Dirò una sola parola per dissipare l'impressione, che nell'animo nostro, ed anche fuori di quest'aula, può esser stata cagionata dalla dichiarazione dell'onorevole presidente del Consiglio, che, cioè, questa discussione possa esser fatta con maggior calma e con maggior risultato dopo la discussione dei bilanci, che è interesse nazionale di affrettare.

Di qui a venti giorni, quando avverrà lo svolgimento di queste interpellanze, una parte del lavoro della Giunta sarà esaurita; ma, diciamolo francamente, sarà la parte più facile; la più importante, ove si riscontra quella che noi diciamo illecita ingerenza, e che il Governo dice uso legittimo di potere tutta questa parte sarà rimandata.

Onorevoli colleghi, noi siamo giovani per la maggior parte di voi; ma vi sono qui molti che hanno combattuto per anni le battaglie parlamentari, e ricordano bene che la Giunta delle elezioni appena dopo sei mesi o un anno ha potuto esaurire il suo lavoro.

Dunque, quanto ha detto l'onorevole presidente del Consiglio, e cioè che la discussione sarà fatta con maggior calma ed efficacia di qui a venti giorni, dopo esaurita la discussione dei bilanci, non si potrà verificare, e la discussione stessa si ridurrà ad un consumo di tempo senza alcun pratico risultato.

Ci troveremo allora dinanzi ad un dilemma, che possiamo esaminare fin da quest'istante.

Credete voi che il lavoro della Giunta parlamentare possa influire sul giudizio della Camera, o che il giudizio di questa possa influire sul lavoro della Giunta?

Ora, onorevole presidente del Consiglio, accogliete la mia preghiera; non ponete simili dilemmi; essi possono essere una utile strategia pel momento, ma non preparano certo